

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO

OLIO DI PALMA



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – OLIO DI PALMA

Aggiornata a giugno 2016

INDICE

PREMESSA	4
1 POLITICA SETTORIALE	5
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.2 CONTESTO E LIMITI DELLA POLITICA	6
1.3 MECCANISMI DI ATTUAZIONE BNL	7
1.4 PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI	7
1.5 ASSET MANAGEMENT	7
1.6 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO	8
1.7 ESONERO DI RESPONSABILITÀ	8
GLOSSARIO	9



PREMESSA

Nell'ambito del suo impegno a favore della responsabilità sociale d'impresa, BNP Paribas e BNL hanno sviluppato una politica coerente che disciplina i propri servizi finanziari e le attività di asset management per l'industria dell'olio di palma.

Lo sviluppo di piantagioni di olio di palma può avere vari effetti negativi sulle comunità locali, i cambiamenti climatici e gli ecosistemi, tuttavia le problematiche ambientali e sociali legate al settore dell'olio di palma dipendono essenzialmente dal modo in cui esso è prodotto e macinato. Se l'olio di palma è prodotto responsabilmente si possono infatti limitare tali effetti. Di contro, la produzione di olio di palma è una fonte primaria di reddito e fornisce mezzi di sussistenza a milioni di persone nei paesi in via di sviluppo, oltre a essere una fonte di nutrimento importante per le famiglie in molti paesi del mondo¹.

Operatori responsabili e pratiche di sostenibilità esistono e BNL, in quanto istituto finanziario, è convinta che sia necessario sostenerli. Tale approccio può portare benefici a lungo termine ai clienti e alla società nel suo complesso. Diverse iniziative sono infatti state lanciate al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e mitigare le problematiche socio-ambientali legate alla produzione di olio di palma, tra cui la più importante è la Tavola Rotonda per l'Olio di Palma Sostenibile (Roundtable on Sustainable Palm Oil - RSPO).

La RSPO è stata istituita nel 2004, su iniziativa di produttori di olio di palma, imprenditori del settore agricolo, utenti finali e organizzazioni non governative (ONG). Nel 2007, il Comitato Esecutivo della RSPO ha approvato il protocollo di certificazione che descrive nel dettaglio i requisiti che i richiedenti e gli organi di certificazione devono possedere e ha pubblicato una serie di Principi e Criteri, da revisionare entro 5 anni dalla pubblicazione².

La certificazione RSPO fornisce risposte concrete alle principali problematiche di Corporate Social Responsibility che interessano l'industria dell'olio di palma, ma è necessario tenere presente che si tratta di un processo lungo e costoso. Applicando i principi RSPO, le società produttrici di olio di palma si impegnano alla trasparenza, al rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, all'uso delle migliori pratiche opportune, alla responsabilità ambientale e alla conservazione delle risorse naturali e della biodiversità, a considerare responsabilmente i dipendenti nonché gli individui e le comunità che hanno a che fare con i coltivatori e i molitori e, non da ultimo, a uno sviluppo responsabile di nuovi molitori. La certificazione RSPO di una risorsa (solitamente parte di una piantagione o un molitore) implica che è stato definito un piano con scadenze precise per la certificazione RSPO di tutte le risorse.

Sebbene i principi RSPO possano essere migliorati ulteriormente in futuro, BNL ritiene che essi rappresentino i migliori standard di sostenibilità finora esistenti per questa industria.

BNL è al corrente di altre iniziative attualmente in corso o che verranno condotte sia a livello generale, quali il Sistema indonesiano per l'olio di palma sostenibile (ISPO), che a livello azien-

¹ Documento di discussione dell'IFC (International Finance Corporation), Key Sustainability Issues in the Palm Oil Sector, 2010.

² Nell'aprile 2013 il Comitato Esecutivo della RSPO ha approvato i nuovi Principi e Criteri (RSPO P&C 2013), ratificati a maggio dall'Assemblea Generale RSPO.

dale, con le politiche in materia di olio di palma sostenibile e i piani di gestione E&S approvati da terzi.

BNL seguirà i nuovi sviluppi in questo settore e potrà modificare la presente politica al fine di tenerne conto.

Pertanto, BNL continuerà a finanziare e a investire nel settore dell'olio di palma, alle condizioni specificate nel presente documento.

1 POLITICA DI SETTORE

1.1 Ambito di applicazione

Ambito di applicazione geografico: tutte le attività di BNL e delle entità di BNP Paribas nel mondo.

Società produttrici di olio di palma coinvolte: la presente politica si applica a tutte le società direttamente coinvolte a monte o a valle nella catena del valore dell'olio di palma e per le quali esso rappresenta una parte importante delle attività. Le società a monte includono quelle che si occupano delle piantagioni di olio di palma e dei mulini, mentre le società a valle si riferiscono ai raffinatori e ai trader. Le altre società collocate più a valle nella catena di valore (produttori e dettaglianti di ingredienti e prodotti) non rientrano nell'ambito di applicazione della presente politica.

Prodotti e servizi finanziari coinvolti: la presente politica si applica a tutte le attività di BNL (concessione prestiti e garanzie, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, consulenze, ecc.) in favore di nuovi clienti o relativa ai nuovi contratti di finanziamento. I contratti di finanziamento stipulati precedentemente alla presente politica, verranno rivisti al momento del loro rinnovo o della loro revisione. BNL si impegna a promuovere l'applicazione delle norme stabilite nella presente politica in ogni joint venture o i contratti di esternalizzazione.

Ambito di applicazione per l'Asset management: la presente politica si applica a BNL e a tutte le entità di BNP Paribas che gestiscono *asset* proprietari. Le entità di BNP Paribas e BNL che gestiscono *asset* di terzi, ad eccezione dei prodotti indicizzati, seguiranno la presente politica e svilupperanno standard adatti alle loro attività, che escluderanno ogni titolo o emittente non conforme a tali standard. Gli *asset manager* esterni vengono attivamente monitorati e incoraggiati caldamente ad attuare standard simili.

1.2 Contesto e limiti della politica

BNL incoraggia le società produttrici di olio di palma ad adottare standard più rigorosi dal punto di vista dello sviluppo sostenibile. Essa ritiene che i principi RSPO rappresentino i migliori standard di sostenibilità attualmente esistenti per questa industria e invita le società produttrici di olio di palma a:

- diventare membri attivi della RSPO (o di ogni altra iniziativa analoga sviluppata in tale settore);
- nel caso dei produttori, ad avere le proprie piantagioni certificate RSPO o secondo uno standard accettabile per BNL ovvero ad elaborare e attuare piani di azione volti ad ottenere la certificazione delle piantagioni;
- nel caso dei mulini, dei trader e dei raffinatori di olio di palma, ad adottare politiche che impongano ai propri fornitori di ottenere la certificazione RSPO e incoraggiare la tracciabilità delle fonti di approvvigionamento dell'olio di palma.

BNL impone alle società a monte del processo di produzione dell'olio di palma di rispettare le normative socio-ambientali esistenti, a livello locale o statale/provinciale, nonché le normative internazionali ratificate dai paesi in cui operano, tra cui: la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione, la Convenzione sulla diversità biologica, la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 169 concernente Popoli Indigeni e Tribali in Stati indipendenti nonché le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sul lavoro forzato e le forme di lavoro minorile.

Al fine di contribuire a garantire il rispetto dei requisiti sociali di base e limitare gli effetti negativi sui cambiamenti climatici e sulla biodiversità, BNL chiede alle società a monte del processo di produzione dell'olio di palma di:

- non impiegare minori³ o non ricorrere al lavoro forzato;
- non sviluppare nuove piantagioni su terreni precedentemente di proprietà di comunità locali o occupati da esse (rispettando i principi e i criteri RSPO) senza aver:
 - condotto un adeguato processo di consultazione,
 - raggiunto un accordo ragionevole sul compenso e
 - messo in atto un meccanismo accettabile per esprimere rimostranze;
- non convertire i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO in piantagioni di palme;
- non convertire le Zone umide presenti nella lista dei siti di Ramsar in piantagioni di palme;
- non convertire le Foreste ad Alto Valore di Conservazione (HCVF – High Conservative Value Forest) in nuove piantagioni. Nel caso in cui la piantagione di un cliente sia situata in un terreno precedentemente occupato da HCVF, la deforestazione deve essere avvenuta più di 10 anni prima e il cliente deve certificare (e, per quanto fattibile, dimostrare) di non essere direttamente o indirettamente responsabile di tale conversione;

³ Come definiti dal criterio 6.7 della RSPO.



- disporre di una politica “no agli incendi” in linea con le raccomandazioni della politica “zero incendi” dei paesi ASEAN (Association of Southeast Asian Nations) o con altre migliori pratiche regionali;
- attuare procedure chiare e rigorose per la gestione delle torbiere per lo sviluppo di qualsiasi nuova piantagione.

1.3 Meccanismi di attuazione di BNL

BNL è consapevole che il processo di attuazione degli standard e delle pratiche di gestione sostenibile è ambizioso per le società produttrici di olio di palma e richiede tempo. Essa mira ad attuare la politica in maniera coerente per tutti i prodotti e servizi finanziari e per l’asset management.

Laddove necessario, BNL si avvarrà di consulenti esperti per svolgere le analisi richieste e tali informazioni verranno discusse con le società produttrici di olio di palma. BNL deciderà poi se fornire o meno prodotti e servizi finanziari e/o se investire.

Verranno inoltre forniti strumenti operativi e organizzati seminari di sensibilizzazione per garantire che il personale di BNL sia in grado di attuare la presente politica settoriale.

1.4 Prodotti e servizi finanziari

I responsabili dei rapporti con la clientela di BNL otterranno le informazioni relative ai requisiti sopra indicati dai clienti dell’industria dell’olio di palma.

Laddove necessario, le informazioni sulle società del settore dell’olio di palma verranno riportate nel contratto di finanziamento (o in qualunque altro contratto applicabile) mediante dichiarazioni e garanzie (o qualunque altra forma di dichiarazione applicabile).

BNL si riserva il diritto di condurre un ulteriore processo di due diligence qualora sia necessario. Laddove BNL venga a conoscenza che le dichiarazioni o le informazioni fornite dal cliente non sono corrette o che un cliente opera senza rispettare i requisiti della politica, ciò costituirà un’inadempimento contrattuale. Nel caso in cui non si trovi tempestivamente, una soluzione accettabile con il cliente per migliorare la situazione, BNL potrà decidere di porre fine ai rapporti commerciali.

1.5 Asset management

Per quanto riguarda l’asset management, al fine di attenersi al proprio dovere di gestire in maniera indipendente gli asset dei clienti, dovranno essere messi in atto specifici meccanismi da parte delle Entità implicate.

1.6 Divulgazione della politica e monitoraggio successivo

I portatori di interessi di BNL verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito web di BNL. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di due diligence o prima di discutere l'offerta di qualsiasi servizio finanziario erogato successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNL revisionerà regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potrà aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

BNL accoglie con favore tutti i feedback e i commenti costruttivi sulla presente politica, che potranno essere sottoposti scrivendo a responsabilitasociale@bnlmail.com.

1.7 Esonero di responsabilità

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNL fa del suo meglio per ottenere informazioni, in particolare dalle società produttrici di olio di palma, riguardanti le loro politiche e pratiche adottate in materia di sostenibilità. BNL basa le sue decisioni sulle informazioni raccolte da tali società produttrici di olio di palma e dai partner. Tuttavia, in tal senso, il suo giudizio è condizionato dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni che riceve.



GLOSSARIO

Comunità locale

Gruppo allargato di persone che vive in una foresta o piantagione oppure attorno ad essa e ne dipende in maniera significativa. Il termine include gli abitanti delle foreste, le popolazioni indigene che vivono adiacenti alle foreste e i recenti immigrati (fonte: Politica operativa dell'IFC sulle foreste).

Politica "no agli incendi" dei paesi ASEAN

In risposta agli incendi che hanno devastato terreni e foreste nella regione ASEAN negli anni 1997/98, durante la 6° Riunione Ministeriale ASEAN svoltasi a Haze nell'aprile 1999, i Ministri dell'Ambiente dei paesi ASEAN hanno deciso di adottare la politica "no agli incendi" e di promuovere la sua applicazione nelle piantagioni presenti nella regione. Le linee guida per l'attuazione di tale politica sono state sviluppate per fornire assistenza ai proprietari di piantagioni, ai gestori, al personale di supervisione e ai contraenti sull'applicazione della tecnica "zero incendi" per lo sviluppo delle piantagioni dell'olio di palma.

Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO

Siti di tutto il mondo che sono stati designati patrimonio culturale e naturale in quanto considerati di inestimabile valore per l'umanità e sono stati quindi inseriti nella Lista stilata nell'ambito della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale.

Torbiere

Zone umide in cui si è avuto un accumulo rilevante di torba, pari ad almeno 30 cm².
Il substrato delle torbiere è in realtà una struttura organica costruita mediante un'attività biologica.

Siti Ramsar

"Siti che contengono tipologie di zone umide rappresentative, rare o uniche" e "Siti di importanza internazionale per la conservazione della diversità biologica" elencati nella Convenzione sulle zone umide adottata a Ramsar, Iran, nel 1971 (Convenzione di Ramsar).

Foreste ad Alto Valore di Conservazione (HCVF)

Sono definite come segue (dal Forest Stewardship Council, il Consiglio per la gestione forestale sostenibile, menzionato nei Principi e nei Criteri RSPO):

- aree forestali contenenti concentrazioni di biodiversità (ad esempio specie endemiche, specie in via di estinzione, ecc.) rilevanti a livello globale, regionale o nazionale;



- aree forestali contenenti grandi foreste paesaggistiche rilevanti a livello globale, regionale o nazionale, che sono contenute o contengono l'unità gestionale in cui vivono la maggior parte, se non tutte, le popolazioni delle specie esistenti in natura, in maniera spontaneamente distribuita e abbondante;
- aree forestali che sono situate o contengono ecosistemi rari, minacciati o in via di estinzione;
- aree forestali che svolgono servizi naturali essenziali in situazioni critiche (ad esempio, protezione dei bacini imbriferi, controllo dell'erosione);
- aree forestali fondamentali per soddisfare i bisogni elementari delle comunità locali (ad esempio, sussistenza, buona salute);
- aree forestali fondamentali per l'identità culturale tradizionale delle comunità locali (aree di importanza culturale, ecologica, economica o religiosa identificate in cooperazione con tali comunità locali).

Principi e Criteri RSPO

Ognuno dei seguenti 8 principi è declinato in una serie di 40 criteri.

Per ulteriori informazioni consultare il sito

<http://www.rspo.org/>

Principio 1: Impegno a favore della trasparenza

Principio 2: Rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili

Principio 3: Impegno per la sostenibilità economica e finanziaria a lungo termine

Principio 4: Utilizzo delle opportune migliori pratiche da parte di coltivatori e molitori

Principio 5: Responsabilità ambientale e conservazione delle risorse naturali e della biodiversità

Principio 6: Considerare responsabilmente i dipendenti nonché gli individui e le comunità in cui operano coltivatori e molitori

Principio 7: Sviluppo sostenibile delle nuove piantagioni

Principio 8: Impegno per un miglioramento continuo dei principali settori di attività.



Fine del documento

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Sede Legale e Direzione Generale
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma
bnl.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**